

## ASSOCIAZIONE

Viene tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Il numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Uffiziali

La Gazz. Ufficiale del 19 ottobre contiene:

- R. decreto 15 ottobre, che separa il Comune di Rosso dalla sezione di Staglieno e lo aggrega a quella di Bargagli, appartenente al Collegio elettorale di Recco.

2. R. decreto 15 ottobre, che separa i Comuni di Landriano, Vidigulfo, Bascapè, Siziano e Torrevecchia Pia dalla sezione principale del collegio di Pavia e ne fa una sezione distinta con sede in Landriano.

3. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Bergeggi dalla sezione di Noli e lo aggrega a quella di Spotorno, collegio di Savona.

4. R. decreto 15 ottobre che separa i comuni di San Pietro al Natisone, Rodda, Grimacco, Savogna, Stregna e Tarcento dalla sezione principale del collegio di Cividale e ne forma una sezione distinta con sede a San Pietro al Natisone.

5. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Altare dalla sezione di Carcare e ne forma una sezione distinta del collegio di Cairo Montenotte.

6. Concessioni di *exequatur* consolari.

7. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria e nel personale giudiziario.

La Gazz. ufficiale del 20 ottobre contiene:

1. R. decreto del 15 ottobre, che separa i comuni di Corte, Calozio, Careno, Erve, Sestino, Montemarengo, Rossino e Vercurago dalla sezione principale del collegio di Capriolo Bergamasco e ne forma una sezione distinta con sede in Corte.

2. R. decreto del 15 ottobre, che separa il comune di Malara dalla sezione di Carcare e ne forma una sezione distinta del collegio di Cairo Montenotte.

3. R. decreto del 15 ottobre, che separa il Comune di Colcinaia dalla sezione del collegio di Vicopisano e ne forma una sezione distinta.

4. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Areagnano dalla sezione di Montecchio Maggiore e ne forma una sezione distinta del collegio di Vicenza.

5. R. decreto 15 ottobre, che separa i comuni di Nettuno e Porto d'Anzio dalla sezione principale del collegio d'Albano e ne forma una sezione distinta con sede a Porto d'Anzio.

6. R. decreto 15 ottobre, che separa i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano dalla sezione di Casola Valsenio, e ne forma una sezione distinta del collegio di Faenza, con sede a Fontana Elice.

7. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Bollano dalla sezione di Sarzana e ne forma una sezione distinta del collegio di Spezia.

La Gazz. Ufficiale del 21 ottobre contiene:

Decreto ministeriale 8 ottobre che istituisce in Roma una commissione incaricata di preparare il progetto di regolamento da approvarsi con decreto regio, a termini dell'art. 20 della legge sulla Sila di Calabria.

## L'UNIONE DI MILANO

ED  
IL GIORNALE DI UDINE

L'Unione di Milano è tra i giornali di Sinistra, se non il solo che usi forme, le quali rendono possibile a gente che si rispetta di fare una seria polemica, di certo quello con cui si potrebbe meglio che con altri discutere. Noi vorremmo che tutti facessero altrettanto, perché ci sembra che la stampa abbia per ufficio di elevare non d'incanagliare il suo pubblico. Pur troppo però quanto più crescono in numero i giornaletti cacciati, che per farsi leggere non trovano miglior modo che di assumere le maniere più triviali, camminiamo sulla via opposta. Speriamo del resto, che passata questa baracca elettorale, e tornati nel nulla molti di quegli organetti creati per essa, e che suonano sempre tutti la stessa aria, torni la calma ed un po' di dignità anche nel regno della stampa.

Ma veniamo a noi.

Nell'Unione leggiamo il seguente periodo: «Il *Giornale di Udine*, che certo non ha molte simpatie per l'attuale gabinetto, ha pur dovuto confessare, che era ingiusta la dimenticanza colla quale erano state trattate le nostre (le venete) provincie.»

Dopo ciò magnifica i risultati della corsa precipitata del presidente del Consiglio de' ministri per alcune provincie del Veneto, che se dai precedenti Governi erano state sempre deliberatamente osteggiate in tutte le occasioni, appunto

perchè la rappresentanza veneta era molto più patriottica, tollerante e saggia de' suoi membri.

Ma tutto questo non ci riguarda particolarmente; e non vogliamo qui che rilevare quel periodo in cui l'*Unione* ha voluto accorgersi del *Giornale di Udine*.

Il *Giornale di Udine* non ha bisogno di confessare nulla, come dice quel periodico, poiché in tutto questo non ha nulla di che pentirsi.

Il *Giornale di Udine* ha cominciato la sua vita col frenare, per patriottismo italiano e nazionale, le impazienze de' compatrioti veneti, a costo di dispiacere ad essi, col non chiedere troppo e troppe cose, stanti le condizioni d'allora delle finanze: ed era allora ministro delle finanze appunto il De Pretis, e dalle sue parole, dette nel palazzo Riccardi, pareva imbarazzatissimo, come non lo è adesso, dopo che i consorti gli prepararono il letto di rose. Ed al De Pretis erano poi succeduti nello stesso uffizio il Ferrara ed il Raitzzi, che non contavansi nemmeno essi tra i destri.

Ma, dopo questo atto di patriottismo, il *Giornale di Udine*, che si può dire essere fatto destra dalla Sinistra, non ha mai mancato di fare l'altro, di avvertire cioè Governo, Parlamento e pubblico, che l'Italia avrebbe avuto un gravissimo torto a non usare almeno dell'equità verso la sua parte nord-orientale, appena uscita dalla oppressione straniera, e bisognosa di essere sorretta, essa che aveva patito tanto, che aveva mandato, a norma che crescevano, tutti i suoi figli a combattere la patrie battaglie, che pagava puntualmente le sue imposte con una legge severa, cui gli altri respingevano, e non dava impaccio al Governo, perché non aveva né briganti, né mafie, né altre leghe di ladri, d'internazionalisti, di buontemponi e simile canaglia.

Né questa equità a riguardo di tale parte nobilissima della patria italiana la domandava il *Giornale di Udine* in ogni occasione soltanto per la giustizia, che è politica della buona; ma la domandava per i grandi interessi nazionali che ci sono da tutelare sull'Adriatico, un tempo nostro, ed ora prossimo a diventare tedesco e slavo, se non si riovigorisce Venezia e l'azione di tutta Italia su di esso, e presso al confine orientale, così mal posto com'è, non soltanto al di qua del confine naturale, della *porta de' barbari*, ma bensì molto al di qua dell'Isonzo, che avrebbe potuto essere almeno un confine doganale.

Per questo appunto chiedeva sempre, chiede e chiedera il *Giornale di Udine*, non già, che si facciano dei favori a questa regione, ma che si dia ad essa il modo di creare colla sua attività economica e colla sua civiltà espansiva una resistenza alle nazionalità vicine. E questo modo era di prolungare fino al mare la ferrovia padana sinistra, di continuare fino al confine la adriatica, lungo le antiche vie romane, dove ci sono grandi conquiste di terreni produttivi da fare, di risalire dall'unico porto internazionale sull'Adriatico con ferrovia lungo le sue grandi valli alpine passando anche i confini dove ci sono passi per il grande traffico mondiale, offrendo ad ogni modo campo così alle industrie nuove, e giovanendo a quella unificazione economica della regione veneta, che, subordinata all'italiana, sarebbe una grandissima forza nazionale presso alla marca orientale del Regno d'Italia.

Questi principii da noi compendiati qui in poche parole, il *Giornale di Udine*, o chi lo scrive in altri giornali, riviste, opuscoli e libri, li ha ampiamente svolti sempre nell'interesse nazionale, senza guardarsi mai a destra, od a sinistra, come un suo dovere, particolarmente indicatogli dalla sua posizione e dalla cognizione speciale che aveva di questi interessi nazionali uno, che ebbe in tutta la sua vita occasione di occuparsene in questo senso, e sotto a tutti gli aspetti, politico cioè, economico e civile, insomma nazionale nel più alto grado.

Non aveva bisogno il *Giornale di Udine* di confessar nulla, se non che la sua insistenza coi destri, coi sinistri, con tutti è stata, e sarà sempre ispirata dai grandi interessi nazionali; interessi cui si dolse di vedere sovente ignorati, o dimenticati dai destri, ed accanitamente ed in ogni occasione, per spirito di partito, combattuti con cieca ira dai sinistri; i quali ultimi, se vorranno smendare i loro errori antichi, non faranno che una parte del loro dovere.

P. V.

## IL GOVERNO DEI MODERATI IN FRIULI

Oggi che è di moda insultare al partito vinto, vi hanno anche coloro, i quali si arrabbiato, a far credere che nell'ultimo decennio il nostro

Friuli venne del tutto dimenticato e nulla vi si è fatto.

Inginistizia! Diremo di più. Nessuna provincia del Veneto venne con maggiore benevolenza trattata della nostra, per lo zelo adoperato dai nostri deputati di parte moderata e per la simpatia che uomini eminenti nutrono pel Friuli, come il Minghetti, il Menabrea e più di tutti Quintino Sella.

Il nostro Istituto tecnico venne in gran parte creato coi fondi dello Stato. E si deve alla perfetta organizzazione, fatta sotto l'immediata sorveglianza del Sella, se l'Istituto poté crescere robusto e meritarsi presto la bella fama che gode.

Il ponte in legno sul Tagliamento fu riedificato a carico dell'erario nazionale, e fu una legge proposta e difesa dal Generale Menabrea che ordinò a spese dello Stato la costruzione dei due ponti sul Torre e sul Malina e di un altro sul Tagliamento a Latisana; ponti che da mezzo secolo erano indacno invocati dalle popolazioni di Udine, di Cividale, di S. Pietro, di Latisana e Portogruaro. Immenso beneficio fu quello della ferrovia pontebbana, poiché se è opera che interessa la Nazione, ognuno vede che principalmente giova alla nostra provincia. E crediamo che anche gli avversari vorranno affermare, come senza la possente iniziativa del Ministro Sella, il quale propose e sostenne la legge, il grande beneficio sarebbe tuttora da attendersi.

Così pure si deve al Ministro Minghetti, se la Carnia poté acquistare i boschi demaniali ad un prezzo di favore e se coll'aiuto dello Stato e della Provincia, Udine e la Carnia potranno ottenere la diretta comunicazione col Bellunese, col Cadore e col Tirolo, comunicazione che tanto gioverà soprattutto alla pianura friulana.

Non parleremo dell'abolizione della marca feudale, dei due tribunali concessi, delle continue largizioni fatte dallo Stato per l'incremento della pubblica istruzione che è a carico dei Comuni e della Provincia come asili d'infanzia, scuole artigiane, magistrali ecc. ecc.

Magari pure che l'opera del Ministero Depretis raggiungesse in efficacia quella dei Ministeri precedenti! Staremo ad attenderne le prove e nessuno più di noi le desidera egrégie.

Staremo a vedere, se Udine avrà la sua dignità internazionale, la ricostruzione e l'ampliamento della indecente stazione; se un tronco ferroviario ci unirà alla povera Palma, se una somma a prestito con interesse di favore verrà concessa ai Comuni consorziati pel canale del Ledra. Vedremo, se i lavori della Pontebba, del Mauria, di Gorto saranno affrettati, se nella stipulazione del trattato di commercio coll'Austria si rammenteranno le popolazioni abitanti lungo l'informe confine.

Se saranno rose, fioriranno e plaudiremo; se invece le promesse dall'on. Depretis testé fatte in Udine si risolvessero in bolle di sapone, o manovre elettorali, come lo crediamo, non ci sorprenderemo e ci dorrà pel Friuli.

Ma intanto abbiamo voluto dire, come ingiusta sia l'accusa che il governo dei moderati nulla abbia pensato pel Friuli.

È un'accusa come un'altra, come quella che fece dire l'altro giorno con giusta ragione al Sella, che il partito moderato ben può rispondere alle acerbe critiche di cui è fatto segno, invitando il Popolo italiano a salire in Campidoglio e ringraziare gli Dei di ciò, che l'Italia si trovi ora così grande, così libera, così prospera.

Se noi, come Deputati e come pubblicisti, abbiamo domandato sempre e domandiamo, che si faccia molto nell'estremità dell'Italia nell'interesse soprattutto della Nazione, è perché di ciò ne siamo convinti; ma non conviene dire per questo che non si abbia fatto quello che è vero che si face, né cessare dal chiedere che si faccia più ancora, per noi sì, ma anche e soprattutto per l'Italia, che deve riovigorirsi presso ai suoi monchi confini, onde il Friuli, che appartiene al Regno, serva di centro di attrazione a quello che sta fuori di esso, e la Nazione non ne scapiti almeno per incuria nostra.

Tutto il mondo è paese; ed anche altrove accadono di quelle cose che accadono presso di noi. Ora si danno per progressisti di quelli che ieri avrebbero aderito ai moderati, se accettavano la loro candidatura, ma che non di rado sono null'altro che clericali mascherati.

Ecco p. e. che il *soglio di Sinistra*, se altri ve n'ha, la *Nuova Torino* dice questo del suo paese, che la lista, colà pubblicata dal Comitato elettorale progressista, è una *misticazione*. Secondo quel giornale alla scelta di non pochi candidati hanno presieduto i soliti *rispetti e*

## INZERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettore non sfruttato non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

dispetti, anzi peggio, gli antichi *personalisti* interessi e privati rancori.

Parla quindi di «inexplicabili conseguenze di partito, manovre di chiesuole, brogli di mestatori»; quindi nomina un «clericale mascherato, un povero infiltratore di frasi, senza precedenti politici, che votò sempre per i moderati, ed un altro pure «senza precedenti politici, che per la natura delle sue occupazioni non potrà attendere assiduamente ai lavori parlamentari» e via via.

Quante applicazioni si potrebbero fare anche altrove di tali osservazioni a certi *novi homines*, che si propongono, per identiche ragioni, a sostituire uomini egregi, che si occuparono sempre della patria!

La *Gazzetta del Popolo*, altro giornale sinistro di Torino poi fa lo stesso rimprovero al *Bersagliere*, di cui cita le parole: «Cominciamo a pubblicare i nomi dei candidati che il partito progressista governativo propone ed appoggia. (Lasciando passare, che s'intende, la volontà del paese!) E quindi passa in rivista i nomi del *Bersagliere* e li combatte. Pare dunque, che il Nicotera ed i progressisti piemontesi non vadano punto d'accordo, niente più sulle persone, che sulle cose. Sapévamcelo! Altri osserva che nell'elenco delle candidature ufficiali pubblicate dal *Bersagliere* e dal *Partito nazionale*, dal *Tempo* e simili, figurano degli ultra radicali cui il Nicotera aveva detto di voler escludere! Insomma il metodo delle candidature ufficiali, se è biasimato dalla Destra, lo è ancora più dalla Sinistra. L'accordo questa volta fu trovato grazie al Nicotera fatto elettore generale.

Il *Cittadino Romano*, giornale di parte nostra, si domanda come il *Chauvet del Popolo Romano*, cui tutti conoscono, anche troppo, per i suoi precedenti, possa vantarsi di avere dato il suo parere al De Pretis ed al sindaco di Roma Venturi, candidato di Civitavecchia, in colloqui avuti con essi. Caro *Cittadino*, è anche qui il caso di dirvi, che tutto il mondo è paese. Anche qui il De Pretis corre rischio di essere giudicato da certi uomini a cui, nel suo passaggio, il dabbene come accordò la parola e strinse la mano. È troppa ingenuità quella di meravigliarsene. Per il suo partito il foglio romano dovrebbe del resto rallegrarsene. Simili cose servono a correggere la pubblica opinione circa al valore di certi uomini: ed è bene.

Non sappiamo, se come asserisce l'*Alfiere* di Bologna, il nostro amico personale Gravina, neo-prefetto di quella città, il quale mediante il capo della Sinistra al potere, Rattazzi, ci fece un'altra volta il regalo dei Fasciotti quale prefetto, perché a Catania, egli ci disse, andava troppo d'intesa col l'arcivescovo (Grande amico degli arcivescovi che è il Fasciotti) si abbia espresso, che venendo eletto a Vergato il suo predecessore co. Capitelli, rassegnerebbe le sue dimissioni. Sarebbe inai questa una pressione fatta sugli elettori, una di quelle proibite dal Ministero. Ed ai Fasciotti non potrebbero venire di queste ispirazioni del Gravina? Peccato di no!

Ecco come un giornale piemontese di Sinistra, e propriamente la *Gazzetta*, che sente ancora un poco il male della permanente, sognando quei brutti tempi, definisce la consorseria.

I consorzi erano un gruppo di deputati lombardi con un altro di deputati toscani, e frammechiati molti de' veneti, i quali avevano per sacro Credo: avvantaggiare gli interessi particolari delle loro provincie — e dare addosso al Piemonte.

I toscani li piantarono.... quando videro che la casa minacciava rovina e non sa ne poteva più trarre profitto; e si misero a civettare colla sinistra.

«V'è chi teme — gente sospettosa, — che scopo di codesti nuovi amori possa essere la lusinga di ottenere pagati dallo Stato i debiti che Firenze ha fatto per volersi abbelliare.

Allora Napoli vorrebbe farsi pagare gli abbellimenti suoi che avrebbe dovuto procurarsi da sè, e Roma quelli che sarà per fare.

«Badate, sig. Depretis, alle voci che trovando tanto bello il vostro canto perché vi lasciate cascari di bocca il formaggio.... dello Stato!»

viaggi principali furono quello dello Zanardelli nelle provincie meridionali e quello del Depretis nelle venete.

L'aggiù a mezzogiorno si trattava di rinfocolar l'entusiasmo di amici; ma nell'orienta si andava a sfidare in una sua rocca principale il nemico. E quest'ultimo compito se lo assunse coraggiosamente il capo stesso del Ministero.

«Lo Zanardelli sta per rientrare a Roma, il Depretis è già tornato e lasciano tuttavia dietro sé una lunga eco... di telegrammi ufficiosamente entusiastici.»

E poi delle discordie ministeriali:

«Però, al ritorno del Depretis, ecco l'ombra d'una nube sul sereno. Ad ossequiarlo alla Stazione non andò il ministro dell'interno il signor Nicotera, manifestando con ciò un broncio che aveva già fatto dichiarare da due suoi giornali, uno di Roma, l'altro di Napoli.

«Che cosa era stato?

«Al banchetto di Caserta, il Nicotera in fatto alla legge elettorale aveva detto bianco; al banchetto di Stradella il Depretis disse grigio.

«Ma i colleghi si misero in mezzo e lo screzio fu fatto cessare... apparentemente.

«Il signor Nicotera pare un elemento un po' riottoso nel Ministero; il suo umore troppo impetuoso ha già corso più volte il rischio di mettere la casa in iscompiglio.»

Malgrado la lettera del Minghetti, che doveva porre un termine alle bugie spacciate con puerile artificio sul cattivo senso fatto a lui dal discorso di Cossato non ancora letto, ma concordato già col Sella a Milano, ora la stampa ministeriale si adopera a voler dimostrare, che il partito di Destra, il quale accetta interamente per suo il programma di Cossato e lo fece la sua bandiera, ha il torto di accontentarsene e di non volere qualcosa altro, e così il Minghetti ha pure il torto di confermare questo programma a Bologna e Legnago, mentre dovrebbe combatterlo!

E non soltanto queste semplicità le dicono i fogli dozzinali sorti di nuovo, cercando con volgar artificio d'ingannare sé stessi per meglio ingannare i lettori credenzioni: ma il *Diritto*, magno giornale della *Consorseria di Sinistra*, se ne occupa a dilungo, commentando in questo senso la lettera del Minghetti da noi pubblicata ieri.

Al *Diritto* preme soprattutto di dimostrare, che il Minghetti ed il Sella e tutti i liberali moderati, progressisti di fatto e non di nome, hanno il torto di volere trovarsi pienamente d'accordo.

Ebbene: si accontentino di lasciarci questo nostro torto della concordia. Tanto peggio per noi, se non imitiamo i contrasti così affettuamente voluti mostrare dinanzi al pubblico tra Caserta e Stradella, tra i Crispiani ed i Peruzziani, tra le tante vecchie Sinistre, i Centri, le diverse schiere di dissidenti, che si mostravano soprattutto dissidenti da sé stessi. Si godano essi questa piena indipendenza, che farà una Maggioranza di tanti capi e gregari maluniti; e lascino a noi il torto di seguire tutti la bandiera del nostro capo. Che importa ad essi, che noi gente morta e sepolta andiamo d'accordo e disciplinati tutti per la stessa strada? Tanto meglio per essi. Avranno da dirsi tra loro vivi e vivissimi, che s'accapigliano tra loro.

#### (Nostra corrispondenza).

Pordenone 23 ottobre

Quanto vi faceva prevedere nella mia ultima lettera è avvenuto. Il partito liberale si è scosso, si è unito ed unanime scelse un candidato da opporre al Galvani.

La scelta cade sul Conte Papadopoli, che possiede beni nel nostro distretto, ed è principale azionista della filatura di cotoni diretta dal bravo Locatelli. La si può quindi chiamare candidatura locale, numerosi essendo gli interessi che legano il Papadopoli a Pordenone.

Nome caro e venerato in tutto il Veneto, le cui industrie tanto devono al senno ed alla ricchezza di quella benemerita famiglia, il Papadopoli, oltre essere un rappresentante operoso ed autorevole nella Camera, potrà diventare una vera fortuna per suo Collegio elettorale.

Noi abbiamo bisogno di un deputato, la di cui opera tenda a pacificare gli animi oggi esacerbati e che si occupi con eguale amore degli interessi dei due distretti, interessi che vennero trascurati, specialmente per Sacile, le di cui condizioni economiche sono tali da avere urgente bisogno di una mano potente che le rialzi.

Domani una Commissione composta d'influenti elettori si reca dal Conte Papadopoli per offrirgli la candidatura, ed abbiamo motivo per credere che la offerta sarà accolta.

Ora dunque spetta agli elettori liberali senza eccezione di unirsi, disciplinati e correre tutti all'urna in favore del nuovo candidato.

#### INIZIALE

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Il Comitato per l'esame dei congegni pesatori per la commisurazione della tassa sul macinato ha quasi compiuto i lavori del secondo periodo, con una lunga serie di esperienze sui

congegni che avevano superato le prime prove. Otto erano i pesatori passati al secondo periodo di esperimenti; ma due, di essi, che erano stati presentati dall'Amministrazione del macinato, furono per ordine del Governo considerati fuori concorso, onde non pregiudicare gli interessi dei concorrenti privati. Questi due congegni saranno dallo stesso Comitato esaminati e giudicati a parte, indipendentemente dall'esito del concorso. Gli altri sei furono assegnati a numerose e rigorosissime prove; e pare che uno solo dia speranza di risolvere in modo veramente pratico il difficile problema. Credo che i lavori del secondo periodo saranno terminati fra qualche settimana; e allora potrò darvi informazioni più precise sull'esito dei medesimi.

#### SCENICHE

**Austria.** I progetti presentati dal ministro delle finanze tendono ad eliminare alcune mende imbarazzanti dell'attuale legislazione, e dall'altra parte a rinvigorire l'economia dello Stato. Sotto il primo aspetto avrà luogo un'riduzione del 10 per cento sull'imposta fondiaria, casatico ed industria, e la soppressione dell'attuale imposta rendita, con che resteranno eliminate le questioni relative ai censi passivi sulla media di un triennio di tassazione relativamente alle associazioni industriali ed economiche limitate ai propri mezzi. Sotto il secondo aspetto, si propone una imposta personale sulla rendita, la quale non colpirà le rendite inferiori a 600 f., né il possesso dei contadini, né i piccoli industriali.

**Francia.** I giornali francesi contengono di nuovo molti dispacci, i quali annunciano che alcuni dipartimenti sono un'altra volta rovinati dalle inondazioni.

A Perpignano il sobborgo Notre-Dame ha dovuto essere evacuato perché si temono grandi disastri. A Saint-Laurent, l'Agly ha straripato e 200 case sono occupate dalle acque. Alcune abitazioni sono già cadute. A Millas un ponte è stato distrutto dalle acque. A Prades le acque rovinarono una grossa officina e minacciano un gran numero di abitazioni.

**Inghilterra.** Scrivono da Londra al *Journal des Débats*: Le fluttuazioni dello Stock-Exchange sono delle più intense. Tutti volendo vendere, i Consolidati inglesi ribassarono del 2 per cento, cosa che non s'era mai vista, nemmeno per un sol giorno dal 1853 ad oggi.

**Turchia.** Si assicura che il governo turco porrà in atto per la prima volta la disposizione della legge sull'organizzazione dell'esercito. Secondo quella legge le forze dell'impero devono ammontare a 970,000 uomini, di cui 570,000 *nizam* (di linea). Sino ad ora non si trova sotto le bandiere che la metà del numero accennato. Secondo i calcoli dello stato maggiore turco, la Turchia potrebbe al bisogno schierare un quarto di milione di soldati lungo i suoi confini del Danubio.

— Le spedizioni militari turche hanno ora cambiato direzione: in luogo di marciare verso la Serbia, le truppe ottomane si vanno concentrando verso il Danubio superiore. Da Sulina a Rusak si forma un cordone militare: speciale attenzione si rivolge ai punti fortificati di Tulca, Isakca e Silistria. Quest'ultima piazza, ch'ebbe una parte importante in guerre anteriori, viene armata e munita di forti staccati. A Sciumla si erige un campo fortificato per 40,000 uomini, vi si trasportano grandi quantità di armi e munizioni, ed è aspettato da Costantinopoli anche un intero parco d'artiglieria. Si dice che Abdul Kerim pascia assumerà il comando dell'esercito del Danubio e stabilirà per ora il suo quartier generale a Sciumla. In sua vece prenderebbe il comando dell'esercito di Nissa Achmed Eyub pascia.

Oltre ai soldati che trovansi già sotto le bandiere, la Porta potrebbe spingere ancora al confine danubiano più di un quarto di milione di soldati, se non fossero le difficoltà di organizzare una forza così imponente con ufficiali tollerabili e sopra tutto la disperante vacuità delle Casse dello Stato. Intanto per una delle prossime settimane è annunciata la partenza di 140,000 uomini dall'Asia minore.

**Serbia.** In Serbia, il governo non aspetta che il ritorno del presidente dei ministri da Deligrad per decidersi intorno alla convocazione della Skupscina. Il ministero della guerra progetta di formare un corpo di riserva di 6000 russi esperti nel servizio e metterlo a disposizione del generale Novoseloff, sull'Ibar, Losnica e Lesnica vengono fortificate. L'esercito della Drina come quello della Morava sarà d'ora in poi comandato da Cernajeff.

**Russia.** Leggiamo nella *Nuova Torino* che un dispaccio in cifra, giunto al Ministero degli affari esteri, dice che in un consiglio tenutosi in Livadia, con l'intervento dei ministri russi delle finanze e della guerra, del comandante della flotta del Mar Nero, del generale Ignatjeff e del sig. Bratiaho, presidente del gabinetto rumeno, siasi risoluto di attendere fino al 25 corrente per deliberare definitivamente sull'apertura delle ostilità.

— Il *Times* ha per dispaccio da Berlino: «La Russia ha vietata l'esportazione dei cereali. Si attende un decreto che vietì la esportazione del bestiame.

Venne inviato da Pietroburgo al Mar Nero

un certo numero di grossi canoni per corazzate e fortificazioni. Se la guerra scoppia d'inverno, come sembra desiderino russi, essi proteggeranno le sponde del Baltico e del mare d'Azof. Quanto all'Eusino, le burrasche lo rendono un mare inospitali d'inverno. Secondo le ultime notizie da Pietroburgo, il prestito di guerra sarà probabilmente stabilito a 300 milioni.

La Turchia sembra decisa a consentire alla domanda russa di un armistizio di sei settimane, purché non s'insista nell'idea di un protocollo sulle condizioni di pace. In caso diverso la Turchia lascierebbe che la Russia faccia quanto crede. L'azione della Russia dipenderà dalla risposta dell'imperatore d'Austria alla seconda lettera dello czar. Se le proposte russe fossero nuovamente respinte, la Russia accetterebbe l'armistizio di sei settimane per guadagnare tempo e trattare con altri; in caso fossero accettate, la guerra sarebbe imminente.

#### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Bollettino della Prefettura** contiene una circolare del Ministero dei lavori pubblici riguardante la viabilità obbligatoria. Essa dichiara che i funzionari dell'ordine amministrativo e giudiziario hanno obbligo alle prestazioni d'opera per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie, *in quantoche l'esenzione di detti funzionari non è prevista dalla Legge*. Così almeno opinava il Consiglio di Stato!

— Segue la tabella delle stanze dei vari Corpi d'Esercito al 1 ottobre, che a senso delle Istruzioni 18 novembre 1872, deve essere trasmessa ai Sindaci: — Una circolare del Segretariato generale del Ministero delle finanze contenente disposizioni speciali per la corrispondenza ufficiale diretta agli Uffici finanziari ed alla Corte dei Conti che devono trasferirsi nel nuovo Palazzo delle Finanze in Roma. — Una circolare della Prefettura, con cui si rettifica il senso di altra circolare concernente i mandati per dozine a favore dell'Ospitale di Udine. — Relazione al Re del Ministro di grazia e giustizia e decreto di amnistia.

**Annunzi Legali.** Il primo numero del *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* uscito colla data del 21 ottobre corr. contiene: 1.º Un avviso del Municipio di Meduno che annuncia per il 31 corr. ore 10 ant. l'esperimento d'asta per deliberare al migliore offerto il lavoro di sistemazione della strada comunale interna detta di Sottomonte. L'asta sarà aperta sul dato di it. L. 4091.99 soggetto a ribasso. 2.º Un avviso della Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di S. Vito che rende noto come il signor Pietro Tavani per conto della minore figlia Gisella ha accettato il 12 corr. col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla su sua consorte sig. Teresa Braidotti-Tavani. 3.º Un avviso di concorso, aperto dal Comune di Magiano in Riviera, al posto di Maestro della Scuola inferiore maschile di Magiano collo stipendio annuo di L. 500. Le istanze devono prodursi entro il 2 novembre pross. vent. 4.º Un avviso pubblicato dal Commissariato militare di Padova, relativo all'appalto tenuto ieri, 23, in Padova pella macinazione del grano ad uso del panificio militare del Presidio di Udine. 5.º Avviso della Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Tarcento con cui si notifica che Pietro fu Mattia Fabbrino di Monteperta ha accettato, beneficiariamente, come tutora degli ivi indicati orfani minori, l'eredità lasciata da Giovanni fu Natale Michelizza di Monteperta.

#### Avviso.

Compilato il Bilancio preventivo per il prossimo venturo anno 1877 di questo Istituto Elemosinario denominato Legato Alessio, si previene il pubblico che il Bilancio stesso viene depositato per giorni otto decorribili dal 20 corrente presso la Segretaria Municipale, all'effetto che chiunque possa, volendo, prenderne visione, a termine dell'art. 10 del Regolamento 27 novembre 1862, annesso alla legge 3 agosto detto anno sulle Opere Pie.

Udine 20 ottobre 1876.

L'Amministratore  
P. GIUSEPPE SCARSI

Cl serivono da Udine il 24:

Non Le dispiacerà che io rettifichi la corrispondenza da Sacile comparsa oggi nel suo *Giornale*. Il Chiaradìa che fu deputato di Afragola ha nome Eugenio, ed è fratello di quel Chiaradìa Emidio (non Emilio) della cui candidatura oggi parlerebbero. Quest'ultimo dimora da più anni a Palermo. Ed è però non meno dell'Eugenio sotto qualsiasi aspetto rispettabile.

Con la debita osservanza

Città, 24 ottobre 1876.

Devot. servit.  
F. Tomaselli

**Morte accidentale.** Il giorno 17 andante in Meretto, frazione del Comune di S. Maria la Longa, la contadina Tibaldo Maria, nel mentre spingeva su per una salita un carro di panocchie di granoturco, essendosi rotto l'anello pel quale era obbligato il timone del carro tirato da un pajo di buoi, riceveva, per l'indietreggiare del carro stesso, una forte percossa nel patto, in causa della quale poche ore dopo cessava di vivere.

**Furi.** Diversi oggetti del complessivo valore di lire 60 furono derubati da ladri ignoti in danno di Doi Domenico mugnajo in Trasaghis,

e ciò in giorno non precisato nella prima metà di questo mese. — Ladro come sopra ignoto rabbava il 18 corr. in Palmanova un portafogli contenente lire 14 di proprietà del pittore Cattullo Angelo di Venezia e un altro portafogli con lire 3 di proprietà del fabbro ferragio da l'Asta Gilda pure di Venezia, e, come il primo occupato in lavori nell'arsenale di Palmanova. Sei fli d'oro con un medaglione pur d'oro di complessivo valore di lire 140 furono fatti sparire la sera del 18 corr. da ladri come sempre ignoti in danno della vedova Braidotti Maria abitante nella borgata Zuccola (Cividale). I medesimi ladri poi rottà nella stessa abitazione la serratura di un cassetto asportarono inoltre una scatola contenente un pajo orecchini di valore di lire 20 e lire 40 in Biglietti di Banca. — Della carne suina insaccata di proprietà di G. B. Sanson di Vissorta (Sacile) del valore di lire 67 circa, scomparve per opera di ladri ignoti dalla cantina del proprietario la notte del 19 corrente. Dei salami e dei ladri nessuna notizia finora.

**Contravvenzione.** Certo F. V. di Sarone (Sacile) fu per uccellazione abusiva dichiarato il 21 corr. in contravvenzione da quei RR. Carabinieri, che inoltre gli sequestrarono una quantità di «richiami», dei lacci, delle vischiata ed una civetta.

**Arresto.** I RR. Carabinieri di Spilimbergo arrestarono per vagabondaggio il 19 corr. certo C. L. di quel capoluogo, domiciliata a Pordenone, e che al momento dell'arresto trovava nella frazione di Istrago.

**Trentotto pecore** di sospetta provenienza furtiva furono provvisoriamente raccolte al Masso di Range, su quel di Polcenigo, essendo state abbandonate dai due individui ignoti che prima erano stati veduti a scortarle.

#### FATTI VARI

**Uditori.** Un decreto del ministro di grazia e giustizia dichiara aperto un concorso per numero ottanta posti di uditore. Esso avrà luogo nei giorni 23, 25, 27, 29 e 31 gennaio 1877 presso tutte le Corti d'appello del Regno.

**Inondazione.** A Messina la notte del 22 corrente in seguito ad un violento uragano i torrenti Buccetta e Fornaci irruppero allagando la città. I danni sono considerabili. Non si ha da deploare alcuna vittima.

**Una nuova qualità di zucchero** sta per comparire sul mercato: si tratta dello zucchero dei cocomeri, vulgo angurie. I primi tentativi furono fatti nell'isola d'Andros nel Sacramento; rieccili bene, ora si è istituita una fabbrica nello Stato di Florida. I cocomeri contengono 1 per cento di meno di materia zuccherina che non le barbabietole; ma questa differenza è colmata dal costo infinitamente minore della produzione (*Movimento*).

**Comunicazioni a distanza per mezzo dei corsi d'acqua.** All'Accademia delle scienze di Parigi, scrive l'*Ingénieur civil*, venne letta una nota del signor Bourbouze sulle comunicazioni a distanza per mezzo dei corsi d'acqua. L'autore ricorda, che quando si pongono a contatto le due estremità del filo d'un galvano metro sensibile, l'uno col tubo che conduce i gas nei laboratori, l'altro colle condotte d'acqua, si constata agevolmente l'esistenza di correnti energetiche nel circuito così formato. Si giungono a risultati analoghi mettendo una delle estremità del filo in comunicazione con un corso d'acqua, e l'altra con un metallo collocato in terra od ancora l'una con un pozzo e l'altra sulla terra. In poche parole, le esperienze del signor Bourbouze sembrerebbero provare, che si può comunicare telegraficamente, senza servizi di fili, a distanze più o meno considerabili; che si possono sostituire le correnti telluriche alle correnti ordinarie delle pile, perché si facciano variare le superficie immerse, e che finalmente queste correnti possono decomporre le soluzioni di sali metallici.

**Fenomeno della polenta.** Scriv

**Biglietti da lire 100.** All'officina del Consorzio delle banche procede afferamente la stampa dei biglietti da lire 100, la cui incisione venne operata dal prof. Ceccherini. Quanto prima poi nella stessa officina verrà posto mano alla stampa dei biglietti da lire 250 e 1000, l'incisione dei quali venne affidata al valente incisore sig. Pasquali, professore nell'Ospizio di San Michele. La stampa di tutti questi biglietti si ritiene possa essere ultimata nel mese di febbraio 1877, per cui, se non sorgeranno nuovi ostacoli, nel successivo marzo potranno i biglietti da 100, 250 e 1000 essere posti in circolazione.

**Richieste ai Consoli.** Il Ministro dell'Interno, in una circolare ai prefetti, raccomanda di far noto ai sindaci ed al pubblico che le richieste di notizie ai regi consolati all'estero, per essere sicuramente recapitate ed accolte, dobbono essere trasmessa al Ministero per mezzo delle Prefetture. Il sistema, seguito da molti, di rivolgersi direttamente ai consoli non solo è contrario alle consuetudini gerarchiche, ma è spesso cagione che le risposte manchino o impieghino lungo tempo a venire.

**Associazione generale degli impiegati comunali.** Questa Associazione ha diretto al Ministero un memoriale per rappresentargli la necessità che, mediante una legge, sia provveduto alla classe degl'impiegati comunali, sia prefiggendo un minimo degli stipendi sia equiparandoli ai governativi per ciò che riguarda le pensioni, sia apendo loro una carriera, sia finalmente subordinando le loro nomine all'approvazione delle autorità superiori. La Associazione invita quanti impiegati comunali vogliano aderire a questo Memoriale, di mandare la loro firma alla Presidenza, in Firenze, Via S. Jacopo, N. 1.

**Statistica della proprietà fondiaria.** Al Ministero d'agricoltura e commercio, per iniziativa del segretario generale e per cura del commendatore Bodio, si prepara lo schema e si raccolgono i materiali per una statistica della proprietà fondiaria, delle sue permutazioni e del debito ipotecario.

Quanto al debito ipotecario, il Ministero delle finanze aveva cominciato, quattro anni addietro, una pubblicazione statistica annuale. Ma oltre che lo schema non soddisfa spesso né alle esigenze della scienza, né ai bisogni dell'amministrazione, le cifre raccolte sono, le più volte, erronee.

Il lavoro nuovo che s'intraprende ora si manderà in gran parte su quello del professore Wagner intorno alla proprietà fondiaria e sue permutazioni in Prussia: lavoro che ha riscosso il plauso generale.

**Precauzioni lodevoli.** Con recente ordine di servizio la Società delle strade ferrate romane ha dato al personale da essa dipendente nuove e severe istruzioni in aggiunta alle norme vigenti per il trasporto, col mezzo della ferrovia, dei gruppi ed altri oggetti di valore dichiarato, e ciò nello scopo, se non di evitare totalmente, almeno di rendere difficilissimi i furti che fin qui si sono perpetrati con deplorevole frequenza sulle linee ferroviarie.

Pel trasporto poi dei bagagli, la Società avrebbe adottato il sistema di trasportare in vagoni piombati quelli che dalla stazione di partenza devono essere rimessi all'ultima stazione d'arrivo di ciascun treno. Per tal modo verrebbero collocati nel carro dei bagagli solo quei pochi destinati alle stazioni intermedie e quindi solo questi potrebbero essere suscettibili di manomissioni da parte del personale ferroviario addetto ai treni in viaggio.

**Les Modes Parisiennes** (Parigi, Rue de Lille, 25) sono il giornale di mode più riccamente illustrato, grazie alla collaborazione di artisti di primo ordine. *Les Modes Parisiennes*, pubblicano, ben prima degli altri giornali, i modelli nuovi di ogni stagione, modelli scelti, eleganti e d'un perfetto buon gusto. Ogni settimana un numero di 8 pagine illustrate. Ogni mese una doppia Tavola di *parbons*, grandezza naturale. Il prezzo è di 20 franchi all'anno; semestrale e trimestrale in proporzione. La seconda edizione che comprende, oltre le materie della prima, anche (ogni settimana) una magnifica incisione in acciaio, colorata su carta di lusso, costa 31 franchi all'anno, 16 al semestrale e 8.50 al trimestre. Un numero di saggio è spedito gratis a chiunque lo chieda con lettera affrancata o con cartolina. Le domande d'abbonamento devono essere accompagnate d'un mandato postale e spedite al direttore delle *Modes Parisiennes*, Paris, Rue de Lille, 25.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie odiene confermano che il Gabinetto di Pietroburgo domanda alla Turchia, oltre l'armistizio di sei settimane incondizionato (l'agente Nediloff ritenne come una insinuazione provocante la richiesta che siano sospesi gli arrivi di volontari russi in Serbia, mentre il governo di Pietroburgo si manteene sempre passivo di fronte a tutto il movimento), armistizio che si estenderebbe pure alla Erzegovina, Bosnia e Bulgaria, anche la promessa dell'autonomia amministrativa per queste provincie aggiungendo che l'attivazione delle riforme dovrebbe farsi col controllo di commissari europei, protetti da un esercito straniero contro il fanatismo turco.

Non sappiamo ancora quale sarà la risposta della Turchia a questa intimazione: ma certamente sulle deliberazioni che saranno prese a Costantinopoli avrà un peso considerevole non solo l'attitudine della Germania favorevole in tutto alla Russia, ma anche la grandezza degli apparecchi guerreschi che si van facendo in Russia. Di questi fan prova anche le lettere da Bucarest pubblicate dalla *Pol. Corr.*, nelle quali si rileva che i viaggiatori provenienti da Kiscenew narrano d'incessanti trasporti di truppe sulle linee Kiew-Odessa, Odessa-Kiscenew, Kekow-Kiew, e del concentramento di quattro corpi d'armata russi in Bessarabia.

Anche l'atteggiamento della Rumenia deva inspirare serie inquietudini a Costantinopoli. È un segreto palese, dice un corrispondente, che le nostre truppe passeranno l'inverno in Bulgaria. Si dice che la deputazione condotta da Bratiano stesso a Livadia abbia trattato nulla meno che di una cooperazione della Rumenia colla Russia. Il Consiglio dei ministri aveva deciso di cominciare il concentramento delle truppe al confine danubiano il 28 corr. conferrendo il comando supremo al ministro della guerra; ma telegrammi più recenti annunziano che il concentramento è già cominciato, e che alla testa dell'esercito si è messo lo stesso principe Carlo.

Finalmente altri imbarazzi sono suscitiati alla Turchia dalla Grecia, ove gli armamenti sono spinti con febbre attività. Il gabinetto greco, stando a un carteggio ateniese della *Pol. Corr.*, non si è limitato a spedire alla Porta un memorandum relativo alla continua immigrazione dei Circassi nella Macedonia e nella Tessaglia, ma ha diretto pure a tutte le Potenze garanti un documento, nel quale dimostra i diritti della nazione greca sulle provincie greche soggette alla Turchia; protesta contro ogni parziale scioglimento della questione orientale; riferendosi ai numerosi meetings greci quale irremovibile espressione del popolo di voler difendere ad ogni costo i propri diritti, accentua che qualunque governo greco oggi sarebbe incapace di opporsi alla corrente popolare, e rende finalmente responsabile l'Europa di ogni ulteriore eventualità. Il Re di Grecia è in viaggio per la sua capitale.

### Leggesi nella Gazzetta della Capitale:

Le trattative col duca di Galliera per la cessione dell'esercizio delle ferrovie, sembrano sospese. La Società che dovevano assumerlo, facevano assegnamento in gran parte sopra capitai francesi, ed in seguito al discorso di Sella, questa combinazione presentava troppe difficoltà per essere accettata ad occhi chiusi.

— Si scrive dal Trentino all'Arena, che il signor Giar...i di Pieve di Ledro aggrediva l'altro ieri, armato di coltello, l'aggiunto politico del paese, altro notissimo e odiatissimo austriacante, il quale fu però in tempo di porsi in salvo. Il Giar...i si consegnò all'Autorità.

Nel Trentino continuano le perquisizioni e gli arresti.

— Nella seduta del 21 corr., alla Camera dei deputati austriaci fu data lettura della seguente interpellanza diretta dai deputati Echhoff, Herbst, Hoffer e 112 consorti al ministero complesso: Ha preso il governo un'influenza sulla direzione degli affari esteri nella questione orientale, ed in qual senso? è il governo disposto ad assumere la responsabilità per la politica seguita sinora? ha il governo esercitato la sua influenza in modo che, anche nel caso dello scoppio di una guerra, sia garantita la pace per l'Austria-Ungheria, e specialmente per opporsi ai tentativi di conquista di territorio estero? intende il governo di esercitare in tal senso la sua influenza anche per l'avvenire? L'interpellanza fu rimessa al presidente dei ministri.

— Il Re di Grecia è giunto da Vienna a Trieste.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Belgrado** 22. Ieri l'altro i Turchi attaccarono tutta la linea della riva sinistra della Morava. I Turchi furono respinti. Gli attacchi dei Turchi del 16 e 17 contro l'esercito di Ibar furono pure respinti.

**San Francisco** 22. Il baleniere *Firenze* giunse con 190 uomini appartenenti alla flotta baleniera dello stretto di Behring. Raccontò che delle 14 navi della flotta, 12 naufragarono. Parte degli equipaggi fu salvata dal *Firenze* e dall'altra nave. Nessuna speranza di salvare il resto delle navi ed equipaggi.

**Parigi** 23. Mac-Mahon accordò la grazia a 90 condannati comunalisti.

**Londra** 23. Il *Daily Telegraph* dice che il Municipio di Mosca votò un indirizzo all'Imperatore a favore della guerra per la liberazione degli Slavi. Sembra che tutte le città seguiranno l'esempio, aumentando così le probabilità della guerra.

**Vienna** 22. L'intimazione russa alla Porta domanda l'armistizio di sei settimane incondizionato; più l'autonomia della Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina, e quale garantiglia delle riforme l'assistenza di commissari delle potenze; qualora la Turchia respingesse tale intimazione seguirà tosto l'azione militare per parte della Russia, sotto il comando del granduca Michele.

**Berlino** 21. La Porta protestò contro l'arrivo di volontari russi in Serbia; la Germania rispose in senso russo.

**Bucarest** 21. Il ministero ottenne promessa dell'elevazione della Rumenia a regno.

**Belgrado** 21. Secondo calcoli esatti del ministero, i danni cagionati dai turchi in Serbia ammonterebbero a 49 milioni.

**Londra** 21. L'Inghilterra tratta di trasformare l'Egitto in un vicereame inglese.

**Cotinje** 20. Nuovi trionfi e guadagni. L'armata turca è fuggita da Visocici e Majab. I Montenegrini la inseguirono fino a Spuz, e conquistarono armi, tende, cavalli.

Per la notizia della resa di Medun con guarnigione munizioni, questa notte a Cetinje grande allegrezza, canti e spari. La città straordinariamente illuminata. Il principe riceve innumerevoli congratulazioni.

**Belgrado** 23. Ieri fu celebrata dal metropolita la cerimonia del battesimo del neo-nato Principe. Assistevano il corpo diplomatico e i digitarri di Stato. Il generale russo Carzow rappresentava lo Czar quale padrino. Alla sera vi fu pranzo di gala, ma non ebbero luogo pubbliche feste.

**Rugusa** 21 (arrivato il 22). La guarnigione turca di Medun contava 500 uomini. La fortezza conteneva molte armi e munizioni.

**Rugusa** 22. Dervis pascia fu costretto a ritirarsi e fu inseguito fino a Spuz fuori della frontiera montenegrina. Perdette nella ritirata molte armi e munizioni.

**Costantinopoli** 21. In seguito alle notizie qui giunte indirettamente sul contagno assunto dall'Inghilterra, nei circoli ufficiali della Porta domina un certo scoraggiamento. Ad ogni modo, dopo l'imminente ricevimento di Ignatjeff, si terranno presso il Divano nuove discussioni.

## ULTIME NOTIZIE

**Costantinopoli** 23. Due principali Ulema e due altri personaggi furono arrestati ed esiliati per motivi politici.

**Budapest** 23. Il ministro Tisza dissuase gli studenti dal mandare in effetto la progettata serenata con fiaccole al console turco.

Ebbe luogo la solenne inaugurazione della ferrovia Temesvar-Karansebes; vennero fatti diversi brindisi, tra i quali uno pure ad Andrássy quale fautore della pace.

**Vienna** 23. Secondo le notizie pervenute da Costantinopoli, il governo ottomano, minacciato da una dichiarazione di guerra anche da parte della Rumenia e della Grecia, né potendo calcolare su d'una energica azione dell'Inghilterra, si mostrerebbe più conciliante. Si spera che verranno tosto fissate le condizioni di pace.

Il re di Grecia è improvvisamente partito ieri mattina per Brindisi, d'onde si porterà in Atene. Assicurasi che il governo risponderà alla nota interpellanza alla Camera sulla questione d'Oriente che esso concentrerà tutti i suoi sforzi per risolvere la questione in via diplomatica. Francesconi confessò il suo delitto.

**Belgrado** 23. Il battesimo del principe ebbe luogo con grande solennità.

Assicurasi che tanto Cernajeff quanto gli altri generali russi avrebbero dichiarato che l'armata intende combattere fino a che la Serbia si sarà impossessata di tutti i paesi slavi insino all'Adriatico e la Russia della Bulgaria e di Costantinopoli.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 ottobre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.4	753.4	755.2
Umidità relativa . . . . .	66	64	71
Stato del Cielo . . . . .	coperto	piovig.	misto
Acqua cadente . . . . .	2.5	—	—
Vento ( direzione . . . . .	E.N.E.	E.N.E.	E.
Velocità chil. . . . .	8.5	6.5	0.5
Termometro centigrado . . . . .	11.5	12.1	11.4
Temperatura ( massima . . . . .	12.6	—	—
minima . . . . .	10.0	—	—
Temperatura minima all'aperto . . . . .	8.3	—	—

### Notizie di Stessa.

TRIESTE, 23 ottobre

Zecchini imperiali	for. 5.93	—	5.94
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	10.01	—	10.02
Sovrane Inglesi	—	—	—
Lire Turche	—	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	2.26.1/4	—	2.26.1/4
Argento per cento	105.75	—	106.1
Coloniati di Spagna	—	—	—
Talleri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

### VIENNA

dal 20 al 21 ott.

Metallo 5 per cento	62	—	61.65
Prestito Nazionale	66.25	—	65.63
» del 1869	108.25	—	107.50
Azioni della Banca Nazionale	810	—	811
» del Cred. a for. 100 austri.	146.40	—	146.40
Cond. per 10 lire sterline	124.15	—	124.80
Argento	105	—	105.50
Da 20 franchi	9.95	—	10.1
Zecchini imperiali	5.93	—	5.89
100 Marche Imper.	61.20	—	61.40

## INSEZIONI A PAGAMENTO

GABINETTO  
MEDICO - CHIRURGICO  
PER CONSULTI  
SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA  
IN UDINE

Via Grazzano, N. 49, piano 1<sup>o</sup>, di fianco alla Chiesa S. Giorgio.

Il dottore DANEI, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, dall'Università di Torino, il quale consiglia sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 8 di sera, principiando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v., pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani si recherà ogni settimana in PORDENONE, dove darà consulti nei giorni di sabato e domenica, in Via dell'Ospedale, N. 397, piano 1<sup>o</sup> cioè, il sabato dalle ore 9 ant. alle 3 pom., e la domenica dalle ore 9 ant. alle 12, e non altrimenti.

TRATTAMENTO SPECIALE DELLE MALATTIE DEGLI OCCHI E DELL'UTERO.

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo magneto-elettrico, del professore F. R. Jacquier, per l'artrite, anestesia, ambiopia, asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi, balbuzie, chorea, (o ballo di S. Vito), contrazioni delle membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi collosi), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o mancaduca), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgia, paralisi, palpitazione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi, sincopì, ticchio, doloroso, vertigine, glossoplegia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispezie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatino in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti, Vittorio Cenetta L. Marchetti, Pordenone, Roviglio, Varaschino, Treviso, Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartararo, Villa Santina, Pietro Morocutti, Gemona, Luigi Billiani farm.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI  
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali, marmagliesi e porigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellenza e specialità argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del Giornale di Udine, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

Pantaigea

E' uscita col tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spellanzer intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnano nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.



Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in Udine: Filippuzzi, Fabris, Comilli, Alessi; in Pordenone, Roviglio, Varaschino; in Treviso, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

Gli artefici popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antoni Giuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Troyans presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il Medico Specia-  
listi Dr. Killisch a Neustadt  
Dresda (Sassonia). — Più di  
500 successi.

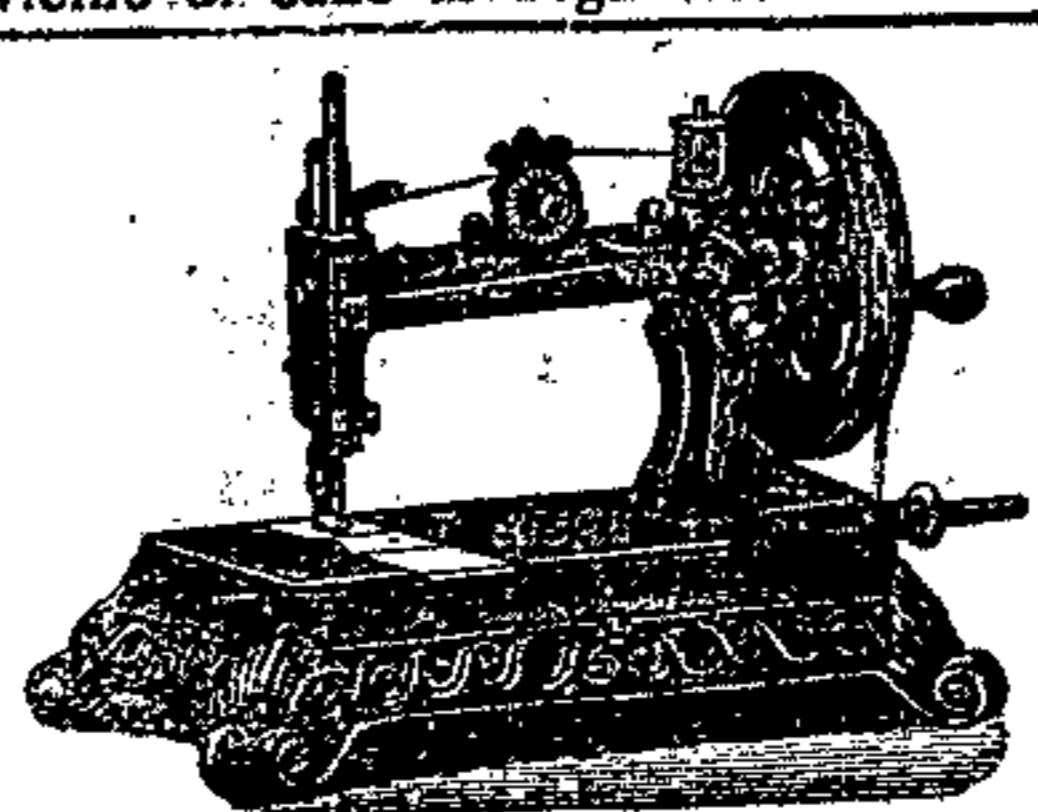
In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO  
di libri d'ogni genere - vecchie e nuove  
edizioni con ribassi anche oltre il 75  
per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose -  
profane - in nero - colorate - oleo-  
grafiche, ecc., con riduzione del 50  
al 70 per 100 al disotto dei prezzi  
usuali.

GRANDE ASSORTIMENTO  
di  
MACCHINE DA CUCIRE  
d'ogni sistema da L. 35 in poi  
trovansi al Deposito di F. Dormisch  
vicino al caffè Meneghetti.



Udine 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.

PRIVILEGIATI

DALL' MP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgien del dott. Sain de Boutevard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. Koch, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gli incomodi del petto; a l. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Beringuer, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbellire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Beringuer, quintessenza d'Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Pomata Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Beringuer, impedisce la formazione delle forfora e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano genuini in UDINE presso le Farmacie Antonio Filippuzzi ed Angelo Fabris; BELLUNO Domenico Frescura.

RAYMOND e C. di BERLINO Fabbrica privilegiata. 21

SPECIALITÀ  
Medicina li  
(Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI  
(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc. L. 2,50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROQB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonorce incipienti ed invelerate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-collerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al fiacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore. DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in Udine, Filippuzzi, Fabris, Comilli, Alessi; in Pordenone Roviglio, Varaschino in Treviso Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia. 43

COLLEGIO-CONVITTO CANDELLERO  
TORINO

Via Saluzzo, 33

TORINO

ANNO

Col 2 novembre comincia la preparazione agli Istituti militari.

Programmi gratis

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO LUIGI BERLETTI

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO  
per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100	Buste relative bianche od azzurre	1.50
100	fogli Quartina satinata, battonè o vergella	2.50
100	Buste porcellana	2.50
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	3.00
100	Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica